

NEWS MAGAZINE

del'Ottica e dell'Optometria

Periodico d'informazione del mondo della scuola, dell'università e del lavoro



ANNO SCOLASTICO 2016/2017
**Il catalogo dei corsi dell'Istituto
Zaccagnini di Bologna**



L'Ottica
torna a crescere

DI ARIO TERZI

**L'Optometria
alla ribalta**
tavola rotonda
al congresso

DI DANILIO FATELLI

**La sanità
pubblica**
sarà integrata
ed efficiente

DI FRANCESCO OLDANI



Trovare lavoro oggi ottico: dalla formazione alla professione

Dopo la maturità come proseguire il percorso formativo? L'opportunità migliore.

In Italia è l'ottica il settore dinamico, e in controtendenza tutti gli altri. Le conti da record registrati nel 2012 sui consumi obbligati, su acquirente (moda e design), e sulle attività di specifici incrementi delle vendite al dettaglio del 5,7% con baricentro di fatturato, sono concetti prodotti come le lenti a

ISTITUTO ZACCAGNINI

UNA PROFESSIONE IN COSTANTE CRESCITA CHE, IN CONTROTENDENZA, CERCA GIOVANI OTTICI ABILITATI

Professione ottica: un mondo pieno di opportunità di lavoro

dicono di noi...

“Il piano di studi dell'Istituto punta su una visione moderna ed internazionale grazie all'integrazione tra nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro”

Quotidiano Nazionale 31 Maggio 2016

“Il successo scolastico all'istituto Zaccagnini arriva a punte molto alte grazie anche un'organizzazione ed a un'offerta formativa basata su contenuti freschi ed innovativi che non lascia indietro nessuno”

Corriere della Sera 26 Maggio 2016

“La maggiore testimonianza dell'efficacia dei corsi e delle concrete opportunità di lavoro offerto dall'Istituto Zaccagnini è data dai numeri recepibili dal mercato: da ben 39 anni, una volta conseguita l'abilitazione il 96% degli studenti trova lavoro entro 6 mesi”

La Repubblica 10 Maggio 2016

“L'Istituto Zaccagnini è la prima scuola di ottica d'Italia per numero di studenti; nel corso degli ultimi anni ha compiuto un costante percorso di adeguamento all'innovazione e all'evoluzione della professione”

Corriere della Sera 10 Maggio 2016

“E' il sogno di chiunque si cimenti con un percorso formativo: affrontarlo, concluderlo e trovare un lavoro subito dopo. A Bologna c'è un centro di eccellenza, l'Istituto Zaccagnini, che da 39 anni trasforma speranza in concretezza ed è il leader del settore”

Quotidiano Nazionale 4 Maggio 2016

“L'Istituto Zaccagnini è l'unico Istituto che consente di conseguire in quattro anni l'abilitazione di ottico e la laurea inglese in optometria”

La Repubblica 10 Maggio 2015

“Il 96% trova occupazione in sei mesi”

È il sogno di chiunque si cimenti con un percorso formativo: affrontarlo, concluderlo e trovare un lavoro subito dopo. Difficile? I numeri dicono di no, se lo strumento per provare a garantirsi un'occupazione è l'abilitazione alla professione di ottico. A Bologna c'è un centro di eccellenza, l'Istituto Zaccagnini, che da 39 anni trasforma speranza in concretezza ed è leader del settore. I numeri, dicevamo. «Il 96 per cento degli studenti che abitiamo attraverso il nostro corso - premette il direttore Giorgio Righetti - trovano impiego nel settore ottico».



sufficienza che il settore, anni di ottimismo. Richiesta di nuovi ottici? Solo da 40 anni. E c'è ancora dal nostro diventato di successo. L'altra opportunità è la laurea in optometria, in collaborazione con l'Università del Regno Unito. Essere ottenuti in un quadriennale: per l'abilitazione, altri due anni per seguire il titolo. Unione europea, i paesi del wealth e nella parte del paese. «Questo percorso Righetti - dà la possibilità di aprire un'attività di ottico». E, in optometria, la notizia: il lavoro, come, soprattutto settore ottico.

ISTITUTO ZACCAGNINI

UNA PROFESSIONE IN COSTANTE CRESCITA CHE, IN CONTROTENDENZA, CERCA GIOVANI OTTICI ABILITATI

Professione ottica: un mondo pieno di opportunità di lavoro

...e materiali sempre più dell'assistenza, ha prodotto da parte delle aziende, negozi, piccole e medie distribuzioni, una grande richiesta di Ottici abilitati. A questa esigenza fa fronte nel migliore dei modi l'Istituto Zaccagnini di Bologna. «Siamo la più grande scuola di ottica e optometria in Italia», dice il direttore Righetti.



...necessario il ruolo media... si svolge... la sede... la Ghir... o comb... mbre, in... sono già... ati tre... 14 e... ggio, ...ca 5... (0 e... bre),... a il... che... re

IBZ Istituto BENIGNO ZACCAGNINI

24 VENERDÌ 4 MAGGIO 2016

CACCIATORI DI TESTE I CONSIGLI PER TROVARE UN FUTURO

Il giorno del test di selezione

Il giorno del test di selezione

Corso biennale Teoria e pratica viaggiano di pari passo
Le lezioni nella sede bolognese

Professione ottica. Una griglia, gli ottici hanno l'occasione offerta dall'Istituto Zaccagnini - leader del settore - attraverso il corso biennale per l'abilitazione. Il piano degli studi all'Istituto, formato da diverse discipline scientifiche, punta su una visione moderna e internazionale grazie all'integrazione tra nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Si studiano diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale, fisica, ottica e laboratorio, anatomia, fisiopatologia oculare. E ancora, laboratorio di misure oftalmiche, esercitazioni di optometria (misurazione dei difetti visivi), contatologia e lenti oftalmiche. Pratica e teoria viaggiano di pari passo con l'ausilio di strumenti all'avanguardia. Per informazioni telefono 051.480994, sito internet www.istitutozaccagnini.it



Un settore in controtendenza... Le opportunità... nel settore sono superiori ai posti vacanti che si abitano ogni anno... TO STUDENTI

Un lavoro quasi sicuro? Si può. L'Istituto Zaccagnini forma ottici «Il 96% trova occupazione in sei mesi»

Da 39 anni la struttura abilita alla professione. Un'altra opportunità è la laurea inglese in optometria. Il direttore Righetti.

LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA È DISPONIBILE SU: www.istitutozaccagnini.it

...Il mercato di riferimento... OPEN DAY... il prossimo... Da 39 anni la struttura abilita alla professione. Un'altra opportunità è la laurea inglese in optometria. Il direttore Righetti.

Un settore in controtendenza... Le opportunità... nel settore sono superiori ai posti vacanti che si abitano ogni anno... C'è posto per cento... Un confinato... ammassi al centro dell'Istituto Zaccagnini... la via a sette... Bologna, alcuni sono già assenti.



Cari amici

Il Congresso interdisciplinare, che ha celebrato quest'anno ad Aprile la sua diciannovesima edizione, rappresenta un punto di riferimento per tutti i settori che sono coinvolti – industria, distribuzione, scuola e università – nel controllo della visione e nella cura dell'occhio, per questo il nostro Istituto è un fiore all'occhiello sulla strada dell'eccellenza. Inoltre nel cammino di attuazione della nostra mission, questa edizione del Congresso ha costituito una tappa fondamentale.

Da sempre uno dei nostri punti fermi è l'impegno a non limitare alla consegna di diplomi, lauree o attestati di partecipazione il nostro ruolo, ma, viceversa, di estendere e intessere relazioni con tutte quelle realtà che ci consentono di mantenere elevati ed attuali i nostri standard di insegnamento e il livello della nostra cultura scientifica, con la finalità di offrire ai nostri studenti continuità di percorso formativo e ampliare così le opportunità di crescita professionale e, di conseguenza, di lavoro qualificato. Da anni ci battiamo in questa direzione perché alla professione dell'ottico, che pure assicura molte gratificazioni personali nel corso della vita lavorativa, si affianchi quella dell'optometrista, figura professionale sanitaria, nata e presente in tutti paesi anglofoni. Dopo l'inserimento sul mercato delle lenti a contatto per la correzione della vista e di quelle curative e ad ampio spettro di utilizzo nell'oftalmologia, l'optometrista ha assunto una specifica collocazione a fianco del medico oculista (sempre più proiettato nell'area della chirurgia) nell'individuazione delle patologie dell'occhio e nella sua cura di base, nell'indirizzare le persone al professionista corretto per risolvere i problemi accertati e, infine, nella correzione dei difetti visivi, soprattutto in presenza di situazioni complesse.

Per sostenere il conseguimento del titolo di optometrista, professione di area sanitaria – non

medica - abbiamo avviato un corso in collaborazione con un'importante università inglese, l'Aston University, School of Life & Health Science che, oltre ad arrecarci il contributo culturale della sua eccellenza nell'optometria, ci ha rafforzato nella capacità di unire l'insegnamento delle discipline scientifiche specifiche con la pratica di uso delle attrezzature e soprattutto quella delle cliniche in rapporto con i pazienti/clienti secondo un approccio, diffuso nei paesi più progrediti, ma lontano dalla realtà della scuola italiana, che consente di laureare persone pronte ad inserirsi nel mondo del lavoro (e che, per inciso, conoscono l'inglese a livelli elevati), dopo aver seguito un percorso di studio e formazione da cui le inefficienze organizzative e il deplorabile fenomeno del fuori corso sono di fatto banditi.

Per vincere la sfida implicita in questo contesto abbiamo compiuto un grande sforzo culturale e economico per adeguare le nostre strutture alle continue innovazioni che le materie che noi insegniamo apportano soprattutto in campo diagnostico. Naturalmente, del salto di qualità compiuto ha beneficiato il corso biennale di ottica nel suo complesso e in particolare la didattica, ispirata a quella più evoluta e nell'informatizzazione di gran parte dei processi scolastici, incluse le relazioni con gli studenti e le famiglie.

La partecipazione di organizzazioni scientifiche nazionali e internazionali al citato Congresso, di cui potrete ricevere maggiori informazioni in questa edizione del News Magazine, ha dato ulteriori elementi a sostegno di questo nostro impegno e nel corso della tavola rotonda che lo ha concluso è emersa la volontà di tutti di proseguire in questa azione di sviluppo qualitativo anche nel prossimo Anno Scolastico 2016/2017.

Direttore Responsabile:
Giorgio Righetti

Comitato di Redazione:
**Daniilo Fatelli,
Pietro Gheller,
Shehzad Naroo,
Giorgio Righetti,
Anto Rossetti,
Francesco Sala,
Francesco Vargellini.**

Realizzazione grafica:
Elisabetta Buda

Stampa:
**Grafiche Zanini srl
Bologna**

INDICE

N.3 Giugno 2016

L' Ottica torna a crescere	4
L' Università Italiana non dà lavoro.....	5
La tavola rotonda sull'Optometria al XIX Congresso dell'Istituto Zaccagnini	6

Insero catalogo corsi

Corso Biennale per Ottici	8/9
Corso di Laurea BSc	10/11
Corsi di specializzazione in Optometria	12/14
Corsi di Contattologia	15
Master di Visione e Postura	16
Master di Visione e Postura advanced level	17

Occhio e visione: focus su ambiente, inquinamento e nutrizione	19
--	----

La sanità pubblica di domani sarà tecnologica, integrata ed efficiente	21
--	----

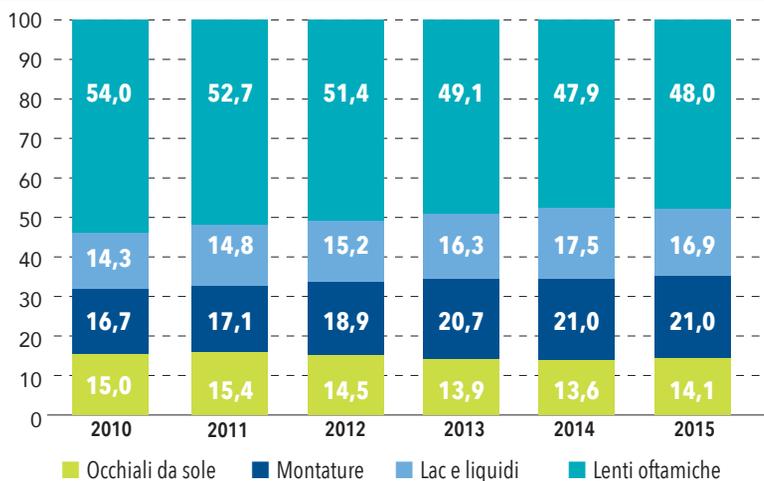
Come raggiungere Bologna e l'Istituto.....	23
--	----

L' Ottica torna a crescere

Nel 2015 le vendite della distribuzione ottica sono tornate a superare i valori dell'anno precedente dopo un lungo periodo in cui ciò non accadeva. Una visione d'insieme su cosa è successo e cosa è cambiato in questi tempi di vacche magre.

di Ario Terzi

DISTRIBUZIONE OTTICA 2010-15: COM'È CAMBIATA LA COMPOSIZIONE DELLE CATEGORIE SOTTO L'EFFETTO DELLA CRISI



Fonte: elaborazione Consulter su dati GfK

Reddi e consumi sono stati, come purtroppo è ben noto a tutti, i bersagli preferiti dalla crisi, ma inevitabilmente non tutti i settori e non tutti i consumi sono stati toccati in modo uniforme. In linea di massima si può dire che i sistemi economici che mettono a disposizione dei consumatori beni e servizi di prima necessità sono stati quelli che meno hanno subito flessioni costanti e importanti. Ricordiamo che i primi sintomi di involuzione del sistema economico si sono profilati nel corso del 2007 per poi deflagrare nel 2008, quindi una decina di anni fa, un periodo di inusitata lunghezza per un ciclo di crisi. Non si può, peraltro, dire che la distribuzione ottica specializzata non fornisca ai suoi clienti prodotti di prima necessità, quali sono in effetti gli occhiali e le

lenti a contatto e anche gli occhiali da sole, in specie per paesi mediterranei come il nostro, per i quali gli occhiali da sole non sono solo un complemento moda o un capriccio di vanità.

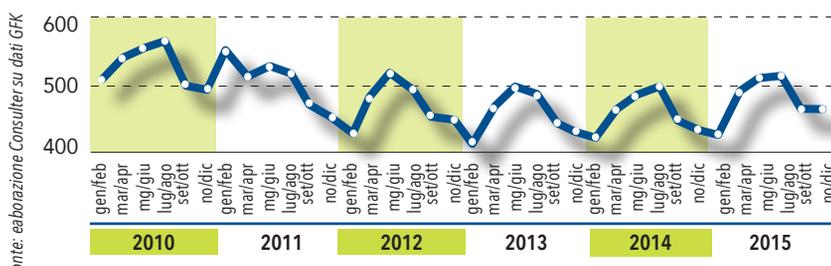
Il perdurare delle difficoltà per un periodo così lungo, denota la presenza di cause di sistema che hanno concorso ad aggravare la flessione derivante dalla riduzione delle spese per i consumi. Individuare con precisione quali siano non è facile, ma una diagnosi attendibile si può compiere. Il sistema della distribuzione di strumenti per la correzione della vista è arrivato in piena salute alla soglia della crisi con i suoi 10.000 negozi e una classe di professionisti imprenditori che ne avevano il pieno controllo anche nei confronti delle catene multinazionali. Questo non ha stimolato

quella spinta all'ammodernamento di mezzi, persone, comportamenti e prassi commerciali che, viceversa ha coinvolto, prima o poi e con maggiore o minore velocità, tutto il commercio fino all'incombere del e-commerce.

Nello stesso tempo l'invecchiamento della popolazione e l'evoluzione del costume hanno innalzato significativamente il numero di persone corrette dalla chirurgia, sottraendole, almeno in parte, alla distribuzione, e contemporaneamente l'affermarsi delle lenti a contatto, dei prodotti di importazione low cost e lo "smagamento" delle marche del sole hanno modificato il mix delle vendite e degli utili, richiedendo maggiori attenzioni e preparazione professionale nel rapporto con i consumatori/ametropi e nella gestione economica del punto di vendita.

In altri termini il clima creatosi con la crisi dei consumi richiede nuovi entusiasmi e nuove professionalità, sia dal punto di vista commerciale che per l'apporto di nuovi servizi derivanti da una migliore padronanza della contattologia e dell'optometria. Il ritorno allo sviluppo delle vendite, anche in un quadro di merceologie in forte trasformazione, sta ad indicare che le cose hanno preso ad andare nella giusta direzione.

**DISTRIBUZIONE OTTICA 2010-15
DINAMICA DELLE VENDITE NEI BIMESTRI**



Fonte: elaborazione Consulter su dati GfK

L'Università Italiana non dà lavoro

Lo afferma una ricerca dell'ECFIN che individua nella carenza di formazione professionale di livello superiore la causa del basso tasso di occupazione dei nostri laureati.

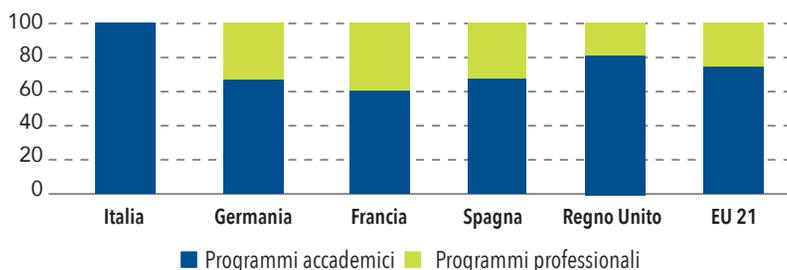
di Danilo Fatelli

Nonostante i lievi, seppur costanti, cenni di ripresa della nostra economia ciò che costituisce il tema centrale dei problemi innescati dalla crisi, cioè l'aumento del tasso di disoccupazione, o se si preferisce il suo reciproco, vale a dire la diminuzione del numero degli occupati e nonostante i segnali di ripresa restino elevati non si può ancora parlare di una vera inversione di tendenza.

Il dato più preoccupante dell'andamento di questo basilare indice macro è la dimensione della disoccupazione giovanile la cui incidenza è passata dal 22,8 per cento del gennaio 2008 – fase della deflagrazione della crisi – al 36,2 per cento dello scorso Marzo, dopo aver toccato il 43 per cento nella sua fase più acuta.

Un elemento che ha sorpreso particolarmente chi si occupa di scuola e occupazione è il più o meno contemporaneo calo degli iscritti e dei laureati

LAUREATI DI 30-34 ANNI PER TIPO DI PROGRAMMA UNIVERSITARIO SEGUITO (2011)

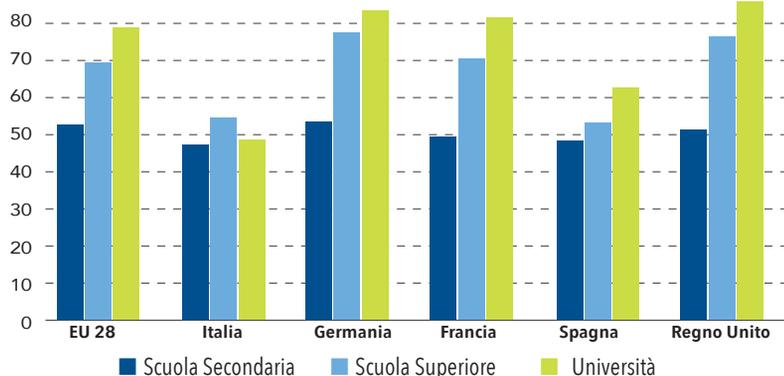


Fonte: elaboraz. Consulter su dati ECFIN Country Focus 2015

sti sfornati dal sistema universitario, con punte più accentuate in quello meridionale. A fronte di difficoltà occupazionali ci si dovrebbe aspettare un aumento dell'impegno da parte di alunni e famiglie nell'acquisire strumenti di qualificazione in vista del potenziamento delle probabilità di trovare un posto di lavoro permanente e qualificato, invece questo apparentemente non è avvenuto. Se, legittimamente, ci si chiede perché ciò accade la risposta può risultare molto sorprendente, ma è di aiuto l'opinione di molti specialisti ed è suffragata dai dati di ciò che accade negli altri paesi dell'Unione Europea, presentati in una ricerca dell'ECFIN, Directorate General for Economic and Financial Affairs della Commissione Europea. Nel suo rapporto del 2015 "Dall'università al lavoro in Italia: un passaggio difficile" viene espresso un lapidario giudizio sulle cause dell'inefficienza

del nostro sistema scolastico nel procurare occupazione, a conferma che la causa delle difficoltà occupazionali dei nostri giovani risiede anche nell'inadeguatezza del nostro sistema scolastico nell'incontrare le richieste del mondo del lavoro e dell'impresa. Il citato rapporto afferma che in Italia, in presenza delle difficoltà occupazionali, non si assiste, al contrario di quanto accade negli altri paesi in Europa, ad un aumento progressivo della qualificazione dei percorsi scolastici consistente nell'aumento delle quote di giovani che acquisiscono livelli di qualificazione superiori, a partire da quella universitaria per la carenza, in termini di programmi e di corsi, di spazi dedicati allo sviluppo di competenze e delle pratiche professionali indispensabili a formare giovani in grado di inserirsi velocemente nei processi produttivi. Questa è anche una delle cause della bassa produttività che penalizzano il nostro sistema economico. Le nostre esperienze dirette ci confermano la grande differenza fra il tempo dedicato in Europa alle esercitazioni pratiche e alle esperienze dirette di lavoro rispetto a quanto accade da noi. Questo, oltre ad essere un esempio da seguire, rappresenta anche un monito pressante a prenderne atto e ad adeguarci come sistema scolastico, come operatori della scuola e della formazione e particolarmente come studenti nella scelta dei percorsi più idonei a favorire il collocamento sul mercato del lavoro.

QUOTA % DI PERSONE DI 25/29 ANNI OCCUPATE PER TIPO DI SCUOLA FREQUENTATA



Fonte: elaboraz. Consulter su dati ECFIN Country Focus 2015

La tavola rotonda sull'Optometria ha concluso il XIX Congresso dell'Istituto Zaccagnini

Il tema del “ruolo dell’optometrista nel sistema sanitario italiano: il modello inglese”, dibattuto nella tavola rotonda ha riscosso molto interesse da parte del pubblico presente.

Ala conclusione della seduta del mattino di Lunedì 11 Aprile 2016 a Bologna, nel corso del XIX Congresso si è tenuta la tavola rotonda che ha focalizzato e riassunto il tema strategico centrale del Congresso, la professione sanitaria dell’optometrista in Italia e le sue prospettive. Alle sorti della professione sono legate anche quelle della disciplina, essendo evidente che senza un suo esercizio diretto e specialistico questa, per quanto importante, è destinata a svolgere un ruolo secondario, e ciò non può rientrare nelle attese e negli interessi di chi intende promuovere tutta la filiera dell’ottica e delle scienze della visione. Grazie alle tante collaborazioni anche internazionali, alla presenza di Sopti e Ailac, all’andamento del dibattito congressuale e ai molti riscontri positivi del Congresso, il tema “l’optometria alla ribalta”, posto come pay off del Congresso, ha ricevuto un crisma specifico e una conferma autorevole.”

Il dibattito della tavola rotonda è stato animato da un parterre che, per esperienza, qualificazione e ruolo, era di grande livello, composto da Luigi Lupelli presidente Ailac, Mauro Frisani presidente Sopti, Anto Rossetti docente universitario di Optometria, è stato aperto da una relazione di



Il Panel dei relatori intervenuti nella tavola rotonda

Giorgio Righetti, direttore dell’Istituto Zaccagnini che ha ricostruito il percorso della disciplina in Italia e descritto i possibili scenari entro i quali potrà svilupparsi ed è stato moderato, infine, da Danilo Fatelli, consulente del settore e autore di numerosi articoli e libri sulla filiera ottica. A rappresentare il ruolo dell’optometrista nel Regno Unito e in generale nei paesi anglosassoni come possibile riferimento della professione prossima ventura, è stato chiamato Naroo Shehzad, senior Lecturer dell’Aston University di Birmingham e direttore del corso universitario BSc Optometry and Clinical Practice. Come ha affermato in apertura Giorgio Ri-

ghetti lo scopo della tavola rotonda era quello di ricercare un percorso condiviso fra i presenti per procedere nella valorizzazione della disciplina «Optometria» e di riconoscimento dell’Optometrista come professionista di area sanitaria e di aprire così una nuova pagina per tutto il settore. La tavola rotonda ha visto una partecipazione tutta giocata in positivo dai partecipanti, nel senso che sia pure con intonazioni diverse, c’è stata piena convergenza sui contenuti del dibattito e sull’affermazione che “L’Optometria è una disciplina scientifico/sanitaria autonoma, la cui pratica professionale si esercita in diversi ambiti e a diversi livelli, da quello commerciale a quello accademico.”

L’atmosfera che si è creata nella sala nel corso del dibattito (più di 500 persone in un’ora a rischio, quella del pranzo) e i numerosi feedback favorevoli che hanno seguito la chiusura della tavola rotonda hanno spinto i partecipanti a impegnarsi a rinnovare l’incontro per una definizione condivisa della figura professionale e sulle azioni da intraprendere per coinvolgere tutti gli attori della filiera ottica.

IL CONCEPT DI OPTOMETRIA DEL WCO*

L’Optometria è una professione sanitaria autonoma, insegnata e regolamentata (autorizzata, riconosciuta) e gli optometristi sono professionisti della cura di base degli occhi e del sistema visivo il che include la refrazione, la vendita, l’accertamento e la diagnosi, la gestione delle malattie dell’occhio e la riabilitazione delle condizioni del sistema visivo.

* Il WCO - World Council of Optometry - è una associazione internazionale che ha la missione di accompagnare il miglioramento della cura degli occhi e della visione e il punto di riferimento per tutta l’optometria in oltre 90 paesi.

Anno scolastico 2016-2017

I CORSI DELL'ISTITUTO ZACCAGNINI



CORSO BIENNALE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI OTTICO

Il Corso consente l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di ottico (brevemente, ottico), riconosciuta in Italia, nell'Unione Europea e in altri Stati con i quali vige il principio di reciprocità in materia.

pag.

8



IL CORSO DI LAUREA IN OPTOMETRIA E PRATICA CLINICA

Il BSc in Optometry and Clinical Practice (with Honours) è un Corso di Laurea triennale inglese in Optometria e Pratica Clinica (equivalente a 180 crediti ECTS) residente in Italia e realizzato in ambito scientifico e sanitario. Il titolo di laurea triennale è certificato e rilasciato dalla Aston University a Birmingham (codice UCAS B510).

pag.

10



CORSO ANNUALE E BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN OPTOMETRIA

Il Corso viene incontro alla pressante richiesta di acquisire i fondamenti dell'optometria per rendere un servizio sempre più qualificato e performante alla clientela ametrope attraverso la padronanza dell'utilizzo degli strumenti oftalmici, la comprensione e l'analisi della funzione visiva nella sua complessità al fine di prescrivere gli strumenti di correzione e compensazione della vista più idonei.

pag.

12



CORSI CLINICI DI CONTATTOLOGIA

La partecipazione al Corso consente di approfondire la conoscenza dei principi e delle pratiche connesse all'esercizio della contattologia e all'uso della specifica strumentazione oftalmica e delle tecniche applicative.

pag.

15



MASTER DI VISIONE E POSTURA

Il Master viene proposto in due livelli di elevata specializzazione che vertono sull'approfondimento dell'interdipendenza fra occhio e postura. Il più approfondito e basato sulla pratica clinica - l'advanced level - si rivolge a tutta la gamma dei professionisti della visione che si occupano dei recettori posturali in equipe e con approccio multidisciplinare.

pag.

16

CORSO BIENNALE DI OTTICA

Autorizzato con D.P.G.R. 106 del 08.02.94 ai sensi del D.M. Sanità 28.10.92

Diploma abilitante di Ottico

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017: INIZIO DEL CORSO 26 SETTEMBRE 2016

Il corso consente l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di ottico (brevemente, ottico), riconosciuta in Italia, nell'Unione Europea e in altri Stati con i quali vige il principio di reciprocità in materia.

La professione dell'ottico

La professione dell'ottico "arte ausiliaria della professioni sanitarie," istituita dal Regio Decreto del 31 maggio 1928, n. 1334, ha l'esclusiva della vendita degli strumenti di correzione e compensazione della visione su misura e quindi misura la vista, prescrive, fornisce e predisporre gli occhiali e applica le lenti a contatto.

La riforma delle professioni e l'ottico

Le leggi DPR 7 agosto 2012 n° 137 - Regolamento della riforma degli ordini professionali - Legge 14 gennaio 2013 n° 4 - disposizioni in materia di professioni non organizzate - che hanno dato vita alla riforma delle professioni, hanno rafforzato il ruolo dell'ottico abilitato e il suo percorso di studio.

Prospettive occupazionali

Il 96 % degli ottici abilitati all'Istituto trova un'occupazione qualificata nei centri ottici specializzati o nell'industria del settore entro sei mesi dal conseguimento del titolo.

Naturalmente il titolo apre anche le porte all'esercizio della libera professione oltre a quella di ottico imprenditore.

Frequenza scolastica

L'anno scolastico 2016/2017 prevede lezioni dal 26 Settembre 2016 al 7 Giugno 2017.

Primo anno: dal Lunedì al Mercoledì mattina e pomeriggio.

Secondo anno: dal Lunedì al Mercoledì mattina e pomeriggio e Giovedì mattina.

Corso riservato agli studenti lavoratori

È attiva una sezione per studenti lavoratori la cui frequenza avviene nella giornata di Lunedì.

Ammissioni ed Iscrizioni al corso biennale di ottica

L'ammissione al Corso biennale è riservata a coloro che possiedono un titolo di scuola media superiore.

Il numero massimo di studenti ammessi ad ogni anno scolastico è pari a 100.

Gli studenti che frequentano il V anno delle scuole medie superiori possono effettuare la preiscrizione.

Le iscrizioni o le preiscrizioni a ciascun anno scolastico si possono effettuare a partire dal mese di Dicembre dell'anno precedente.

Per effettuare l'iscrizione o la preiscrizione al Corso biennale abilitante alla professione di Ottico occorre inviare la domanda specifica disponibile sul sito o a richiesta in segreteria.

CORSO BIENNALE DI OTTICA – IL PIANO DEGLI STUDI

Autorizzato con D.P.G.R. 106 del 08.02.94 ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità del 28.10.92

I ANNO	II ANNO
Diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale	Diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale
Fisica	Fisica
Ottica e Laboratorio	Ottica e Laboratorio
Anatomia fisiopatologia oculare e laboratorio di misure oftalmiche	Anatomia fisiopatologia oculare e laboratorio di misure oftalmiche
Esercitazioni di Optometria	Esercitazioni di Optometria
Esercitazioni di Contattologia con complementi di chimica	Esercitazioni di Contattologia
Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	Esercitazioni di Lenti Oftalmiche

La qualità della didattica e le integrazioni

L'Istituto per garantire elevati standard didattici organizza solo corsi a numero chiuso.

- Il corpo docente è costituito da professionisti specializzati attivi nell'ambito delle discipline insegnate.
- I laboratori di lenti oftalmiche, optometria e contattologia – i più grandi delle scuole italiane - sono dotati di strumentazione oftalmica di ultima generazione.
- La didattica: l'Istituto ha adottato il metodo didattico dei moduli perché, come dimostrato da 39 anni di esperienza diretta, risulta il migliore per il tipo di scuola e per le materie trattate.
- Aule studio nelle quali gli studenti possono soggiornare per studiare individualmente o in gruppo.
- Biblioteca sia fisica, sia virtuale con testi in italiano ed inglese.
- Stage e tirocinii formativi in Italia ed all'estero presso le principali insegne, consentono di verificare ed applicare le nozioni apprese a Scuola.
- Corsi integrativi della lingua inglese per migliorare la conoscenza della lingua ed il suo uso nella professione.
- Partecipazione a manifestazioni settoriali quali congressi (Congresso Interdisciplinare, Bologna), Fiere (MIDO, Milano Rho) e Saloni dell'orientamento (JOB&Orienta, Verona).

Corso di economia dell'impresa ottica

Affronta con completezza la gestione commerciale economica e professionale del centro ottico specializzato e dei dati macro e microeconomici che hanno riflessi sul settore e sui risultati aziendali.

Sviluppo professionale e continuazione degli studi

L'abilitazione all'arte ausiliaria sanitaria di Ottico apre le porte ad una serie di ulteriori percorsi formativi qualificanti tra cui i Corsi di specializzazione in Optometria a tempo pieno o per lavoratori, Laurea inglese in Optometria realizzata in Italia in collaborazione con l'Aston University, Corsi di Contattologia e Corsi di Visione e Postura.

Incontri di orientamento, visite all'Istituto e Open Day

Per aiutare i giovani ad orientarsi nella scelta del percorso formativo dopo la scuola superiore, l'Istituto Zaccagnini mette a disposizione un'ampia gamma di strumenti tra cui: materiale informativo specifico, partecipazione agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole, colloqui e visite informativi individuali in Istituto (realizzabili in qualsiasi giorno durante gli orari di apertura), Open Day, partecipazione ai principali saloni dell'orientamento.

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI ALL'A.S. 2016/2017 SONO IN PROGRAMMA I SEGUENTI OPEN DAY

Luglio 2016 – Venerdì 15, Sabato 16 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 17 dalle ore 09:00 alle 13:00

Settembre 2016 – Sabato 10 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 11 dalle ore 09:00 alle 13:00.



Lezioni con dimostrazioni pratiche in ambulatorio



Esercitazioni pratiche di lenti oftalmiche in laboratorio

IL CORSO DI LAUREA IN OPTOMETRIA E PRATICA CLINICA

BSc in Optometry and Clinical Practice (with Honour)

ANNO ACCADEMICO 2016 - 2017: INIZIO DEL CORSO 3 OTTOBRE 2016

Il Corso di Laurea in Optometria e Pratica Clinica

Il BSc in Optometry and Clinical Practice (with Honours) è un Corso di Laurea triennale inglese in Optometria e Pratica Clinica (equivalente a 180 crediti ECTS) residente in Italia e realizzato in ambito scientifico e sanitario.

Il titolo di Laurea triennale è certificato e rilasciato dalla Aston University a Birmingham (codice UCAS B510).

Requisiti di accesso sono il titolo di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese, livello IELTS 6.5 academic.

Gli studenti in possesso dell'abilitazione di Ottico, della Laurea in ottica e optometria o di Ortottista, assistente in oftalmologia, che hanno sostenuto positivamente esami in materie che fanno parte del piano di studi (Programme) del corso, potranno, previa valutazione da parte dell'Aston University, accedere al secondo anno.

L'accesso è riservato a 30 studenti per anno accademico.

Il Piano degli Studi

Insegnamento ed esami verranno effettuati in Inglese e dal supporto della versione del corso disponibile sul sistema Black Board realizzato dallo staff di Optometria dell'Aston University.

La struttura, la qualità ed i contenuti del piano di studi sono controllati dall'Aston University, realizzati in Italia dall'IBZaccagnini Vision Sciences Department.

La struttura del piano degli studi che conferisce 360 (1) crediti universitari UK è la seguente:

LAUREA IN OPTOMETRIA E PRATICA				(COD UCAS B510)
PROGRAMMA DEGLI STUDI	DURATA	MATERIE STUDIATE	LIVELLO DI QUALITÀ (3)	CREDITI (1)
Stage 1	Primo anno	6 (2)	4	120
Stage 2	Secondo anno	5	5	100
Stage 3	4 settimane presso l'Aston	2	5/6	40
Stage 4	Terzo anno	5	6	100
Totale Corso	tre anni scolastici	18	6 acquisito	360

(1) I crediti riconosciuti dal sistema universitario inglese per il BSc sono 360, equivalenti a 180 crediti del European Credit Transfer and accumulation System -ECTS.

(2) Gli studenti in possesso di abilitazione ottica accedono al secondo anno dopo la valutazione del piano degli studi e delle abilità pratiche effettuate dalla Aston University e da I.B.Z.

(3) Il sistema scolastico inglese è valutato in base al sistema di controllo di qualità Q.A.A.

*Parco della
Aston University a
Birmingham*



Le attrezzature ed supporti alla didattica

A Bologna il Corso di Laurea verrà effettuato presso l'I.B.Zaccagnini Vision Sciences Department che ospita le attrezzature didattiche ed una gamma completa di laboratori attrezzati con strumenti optometrici ed oftalmici di ultima generazione dedicati in via esclusiva al corso e la biblioteca sia fisica, sia virtuale con testi in inglese ed in italiano.

Ad Aston University gli studenti avranno a disposizione le attrezzature ed i pazienti delle Health Clinics dell'Università che sono dotate degli ultimi e più attuali strumenti per l'accertamento delle disabilità e delle malattie degli occhi.

CONTENUTI DEL PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> • Optometria clinica • Biologia clinica della visione • Biologia e patologia mediche • Lenti oftalmiche • Ottica e imaging medica • Ottica oftalmica 	<ul style="list-style-type: none"> • Esame optometrico primario • Visione e percezione visiva • Tecniche diagnostiche avanzate • Lenti a contatto • Farmaci oftalmici • Esercitazioni cliniche* • Sviluppo delle abilità professionali* <p><i>*effettuato a Birmingham presso le Cliniche della Aston University</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fisiopatologia del segmento anteriore dell'occhio • Fisiopatologia del segmento posteriore dell'occhio • Visione binoculare e pediatrica • Medicina del lavoro e ipovisione • Scienza della visione e metodologie di ricerca

Gli stages 1, 2 e 4 si svolgono a Bologna, Italia lo Stage 3 si svolge a Birmingham, Inghilterra.

Lo stage 3 è dedicato alle Practical Skills e al Clinical Practice, presso le Health Clinics dell'Aston University.

Durante lo stage gli studenti risiederanno presso le Students Residences del Campus dell'Università.

Gli studenti sono sostenuti durante il corso di Laurea presso l'IBZaccagnini Vision Science Department, da:

- Assistenza continua dei tutors dei corsi
- Corso di miglioramento delle capacità pratiche optometriche.



Esercitazioni di oftalmoscopia con simulatori digitali, unici in Italia, per imparare a riconoscere le retine di pazienti diabetici e le retinopatie comuni e rare

Ammissioni e immatricolazioni al Corso di Laurea

È possibile inviare la domanda d'immatricolazione al Corso di Laurea a partire dal mese di Dicembre dell'anno precedente utilizzando lo specifico application form disponibile sul sito o a richiesta in segreteria. Il termine per l'invio della domanda d'immatricolazione è il 29 Agosto 2016.

Incontri di orientamento, visite all'Istituto e Open Day

Per aiutare i giovani ad orientarsi nella scelta del percorso formativo l'Istituto mette a disposizione un'ampia gamma di strumenti tra cui: materiale informativo specifico, partecipazione agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole, colloqui e visite informativi individuali in Istituto (realizzabili in qualsiasi giorno durante gli orari di apertura), Open Day, partecipazione ai principali saloni dell'orientamento.

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI ALL'A.A. 2016/2017 SONO IN PROGRAMMA I SEGUENTI OPEN DAY

Luglio 2016 – Venerdì 15, Sabato 16 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 17 dalle ore 09:00 alle 13:00

Settembre 2016 – Sabato 10 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 11 dalle ore 09:00 alle 13:00.

CORSO ANNUALE E BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN OPTOMETRIA

Si va sempre più diffondendo la consapevolezza che, in presenza di una popolazione che invecchia progressivamente, della diffusione del porto delle lenti a contatto, delle implicazioni per la vista derivanti dal continuo ricorso a strumenti elettronici di comunicazione e calcolo dotati di visori, la conoscenza dei fondamenti dell'optometria sia diventata un insostituibile strumento di qualificazione professionale.

Titolo di accesso

Licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di Ottico.

Obiettivi formativi e professionali

- conoscere i principi, il funzionamento e l'utilizzo clinico della strumentazione oftalmica;
- comprendere, analizzare e valutare la funzione visiva nella sua complessità;
- prescrivere l'ausilio compensativo, correttivo o rieducativo più idoneo al ripristino della funzionalità visiva;
- individuare e riconoscere le anomalie oculari per stabilire efficaci rapporti di collaborazione con gli altri professionisti della visione.

Struttura dei corsi degli esami

I corsi sono articolati in moduli e ciascun modulo prevede una prova d'esame.

Gli studenti in debito di prova disporranno di sessioni di esame dedicate.

Al termine del corso gli studenti in debito di prova potranno accedere alle sessioni d'esame che si terranno in tutte le sedi dell'Istituto.



Esercitazioni di contattologia con la strumentazione diagnostica di ultima concezione



Esercitazioni di optometria in ambulatorio dell'istituto

PIANO DEGLI STUDI CORSO DI OPTOMETRIA

MODULO	ORE	MODALITÀ DIDATTICHE		
		Lezione frontale	Es. pratiche	Auto formazione
Fisiopatologia del segmento anteriore dell'occhio	40	20	-	20
Fisiopatologia del segmento posteriore dell'occhio e farmacologia oftalmica	40	20	-	20
Biochimica, Microbiologia e Igiene applicati all'optometria	30	15	-	15
Ottica Fisiologica (ametropie)	35	20	-	15
Ottica Oftalmica	30	15	-	15
Psicofisica e Fisiologia della visione	50	30	-	20
Semeiotica oculare	30	15	15	-
Esame della refrazione	80	40	30	10
Visione binoculare ed esame della visione binoculare	90	50	30	10
Anomalie della visione binoculare: diagnosi e terapia	80	50	30	-
Ipovisione	15	15	-	-
Metodi, casi e diagnostica optometrica (tra cui O.E.P., AVI e MKH)	50	40	10	-
Contattologia I	60	25	25	10
Contattologia II	60	25	25	10
Psicologia della visione	15	15	-	-
Economia dell'impresa ottica	70	20	10	40
Seminari di optometria specialistica	20	20	-	-
Tirocinio (facoltativo)	50	-	50	-
Preparazione e discussione della tesi individuale	125	-	-	125
Totale ore di frequenza	970	435	225	310

Le esercitazioni cliniche

Le esercitazioni cliniche vengono svolte in presenza dei Docenti coadiuvati da Assistenti che seguono i vari gruppi di lavoro e negli ambulatori di optometria e contattologia dell'Istituto, i più ampi ed attrezzati d'Italia in quanto annualmente vengono ampliati ed aggiornati con la strumentazione oftalmica tecnologicamente più avanzata.

Conseguimento dell'attestato

Per il conseguimento dell'Attestato di Specializzazione in Optometria è necessario superare gli esami di ciascun modulo e discutere la Tesi finale. Il corso termina con l'elaborazione di un lavoro originale dello studente sulla base delle linee guida definite dal Collegio dei Docenti.

Classi

Le classi sono composte da un numero di studenti che ottimizza la didattica, in quanto è fondamentale la partecipazione attiva dei discenti alle lezioni frontali, ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni pratico-cliniche.

Incontri di orientamento, visite all'Istituto e Open Day

L'Istituto mette a disposizione degli ottici abilitati interessati ai Corsi di specializzazione in Optometria colloqui informativi individuali e visite agli ambulatori di Optometria e Contattologia in Istituto (realizzabili in qualsiasi giorno durante gli orari di apertura) ed Open Day con presentazione dei Corsi e visita alla sede.

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI ALL'A.A. 2016/2017 SONO IN PROGRAMMA I SEGUENTI OPEN DAY

Luglio 2016 – Venerdì 15, Sabato 16 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 17 dalle ore 09:00 alle 13:00

Settembre 2016 – Sabato 10 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 11 dalle ore 09:00 alle 13:00.



Studenti, insegnanti e parenti dopo una sessione di discussione delle tesi del Corso di Optometria

CORSO ANNUALE E BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN OPTOMETRIA

Nell'anno scolastico **2016/2017** i Corsi di specializzazione in Optometria saranno attivati in due versioni:

A) Annuale a tempo pieno e

B) Biennale, identica nei contenuti, ma a più basso tasso di frequenza per chi è impegnato in attività lavorative.

A) Corso Annuale di Specializzazione in Optometria

Sede

Il Corso sarà attivato nella sede di Bologna.

Anno scolastico e esami

L'anno scolastico del Corso Annuale di Optometria è articolato in due quadrimestri. Al termine di ciascun quadrimestre vengono effettuati gli esami dei moduli frequentati.

Frequenza ed orari

Infrasettimanale dal lunedì al mercoledì o dal martedì al giovedì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:30, secondo le specifiche del calendario che verrà consegnato all'inizio dei corsi.



Prelievo ed analisi del film lacrimale con il TearLab

IL CALENDARIO DEL CORSO ANNUALE DI OPTOMETRIA

I quadrimestre	3 Ottobre 2016 - 2 Febbraio 2017
I Sessione di Esami	13 Febbraio - 2 Marzo 2017
II quadrimestre	6 Marzo - 22 Giugno 2017
II Sessione di Esami	3 - 31 Luglio 2017
Sessione d'esami di recupero	4 - 21 Settembre 2017

B) Corso Biennale di Specializzazione in Optometria per lavoratori

Sede

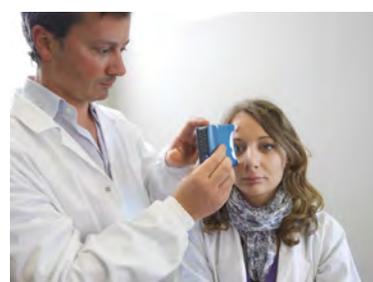
Sarà attivato sia nella sede di Bologna, sia nelle sedi esterne dell'Istituto di Milano, Venezia e Torino.

Durata ed esami

Il Corso si sviluppa in due anni solari e prevede sedici moduli didattici e la tesi finale. Gli esami di ciascun modulo sono distribuiti in modo equilibrato nel corso dell'anno scolastico per ottimizzare studio e frequenza.

Frequenza ed orari

Tre lunedì al mese dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 con esclusione dei mesi di Dicembre, Luglio ed Agosto.



Misurazione del tono oculare

SEDI, DATE DEGLI OPEN DAY E DI AVVIO DEI CORSI

SEDI	OPEN DAY	AVVIO DEI CORSI
BOLOGNA - Istituto Zaccagnini	Lunedì 19 Settembre 2016, ore 11:00	Lunedì 17 Ottobre 2016
VENEZIA, MESTRE - Fondazione Banca degli Occhi, Padiglione G. Rama, Ospedale dell'Angelo	Lunedì 10 Ottobre 2016, ore 11:00	Lunedì 21 Novembre 2016
MILANO	Lunedì 7 Novembre 2016, ore 10:00	Lunedì 21 Novembre 2016
TORINO - Galileo Oftalmica	Lunedì 24 Ottobre 2016, ore 11:00	Lunedì 21 novembre 2016

CORSI CLINICI DI CONTATTOLOGIA

Coordinamento didattico: Prof. PIETRO GHELLER

I Corsi sono rivolti agli ottici abilitati e agli optometristi che desiderano acquisire, per la pratica professionale, nozioni in linea con le più recenti conoscenze della contattologia.

Il Programma, articolato in quattro moduli, è diviso in parti uguali fra didattica ed esercitazioni pratiche che includono anche l'apprendimento dell'uso della strumentazione oftalmica, delle tecniche applicative e delle conseguenti capacità di valutazione dell'applicazione.

Ai corsi è ammesso un numero massimo di 20 partecipanti.

Al termine del corso un attestato di frequenza certificherà le ore di frequenza ed il contenuto dei programmi svolti.

Nell'anno scolastico 2016/2017 i Corsi di Contattologia saranno attivati in due versioni:

- La prima con didattica intensiva - otto giornate consecutive dal 11 al 18 settembre 2016
- La seconda a più basso tasso di frequenza per chi è impegnato in attività lavorative, articolata in quattro domeniche e lunedì successivi a cadenza mensile da Gennaio ad Aprile 2017.

Corso clinico intensivo di Contattologia

11 - 18 settembre 2016

Il corso prevede 64 ore di frequenza - dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle 14,00 alle 18,00.

Corso clinico di Contattologia per lavoratori

Gennaio - Aprile 2017

Il corso prevede 64 ore di frequenza dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle 14,00 alle 18,00, articolata in quattro domeniche e lunedì consecutivi a cadenza mensile.



Esercitazioni di applicazione lenti contatto



Esercitazioni alla Scheimpflug camera e al topografo corneale

PROGRAMMA DEL CORSO CLINICO DI CONTATTOLOGIA PER LAVORATORI

CORSO CLINICO INTENSIVO DI CONTATTOLOGIA	Modulo	CORSO CLINICO DI CONTATTOLOGIA PER LAVORATORI
Settembre: Domenica 11 e Lunedì 12	Prescrivere, scegliere e applicare correttamente le lenti dispositive	Gennaio: Domenica 15 e Lunedì 16
Settembre: Martedì 13 e Mercoledì 14	Prescrivere, scegliere e applicare correttamente le lenti a contatto astigmatiche	Febbraio: Domenica 19 e Lunedì 20
Settembre: Giovedì 15 e Venerdì 16	Prescrivere, scegliere e applicare correttamente le lenti a contatto per presbiopia	Marzo: Domenica 19 e Lunedì 20
Settembre: Sabato 17 e Domenica 18	Affrontare e scegliere soluzioni adeguate nelle intolleranze alle lenti a contatto e/o problemi di occhio secco	Aprile: Domenica 16 e Lunedì 17

MASTER DI VISIONE E POSTURA

20 NOVEMBRE 2016 – 24 APRILE 2017

Coordinamento: Dott. SAVERIO COLONNA, Prof. PIETRO GHELLER e Dott. PIERGIORGIO TONELLO

Il Corso è incentrato sulla comprensione e valutazione del condizionamento che la postura esercita sul sistema visivo e viceversa inoltre offre ai corsisti le conoscenze generali di clinica optometrica specifiche per l'esperienza visuo-ambientale e per gli ambiti recettoriali (vestibolare, ATM, podalico, propriocettivo e cinestetico).

Il Corso si propone di facilitare e rendere sinergici i rapporti fra i vari professionisti che si occupano di postura e pervenire alla proposta di una compensazione e del relativo dispositivo ottico che assicuri alle persone un buon equilibrio.

Il programma è articolato in cinque moduli ripartiti in 100 ore di teoria e pratica.

Al termine del corso un Attestato di Frequenza certificherà le ore di frequenza ed il contenuto dei programmi svolti.



*Gli studenti
del IV Master
di Visione Postura*

MASTER DI VISIONE E POSTURA - PROGRAMMA

INTRODUZIONE Domenica 20 Novembre 2016	Seminario introduttivo alla posturologia: che cos'è e perché è importante conoscere e saper valutare l'integrazione visuo-posturale.	Dott. Saverio Colonna, ortopedico, medico manuale e osteopata Dott. Pietro Gheller, optometrista, posturologo e optometrista Dott. Piergiorgio Tonello, medico chirurgo, odontoiatra, posturologo clinico, esperto in osteopatia
I MODULO Lunedì 21 Novembre 2016	Neuroanatomia e neurofisiologia del sistema posturale.	Prof. Marialuisa Martelli, psicologa ricercatrice Università di Roma La Sapienza
II MODULO Domenica 16 Gennaio 2017	L'osteopatia e il sistema tonico posturale - S.T.P.	Dott. Andrea Cipolla, fisioterapista e osteopata
III MODULO Lunedì 17 Gennaio 2017	Il sistema temporo-mandibolare, il sistema dentale, deglutizione e postura.	Dott. Piergiorgio Tonello
IV MODULO Domenica 20 Febbraio 2017	Le correlazioni e disfunzioni osteo-miofasciali e la postura.	Dott. Saverio Colonna Dott.ssa Laura Zanoni, podologo, posturologo clinico
V MODULO Lunedì 21 Febbraio; Domenica 19, Lunedì 20 Marzo; Domenica 23, Lunedì 24 Aprile 2017	Relazione tra occhio, visione, correzione ottica e postura.	Dott. Pietro Gheller Dott. Marino Formenti, OD optometrista Rinaldo Spinozzi, optometrista

MASTER DI VISIONE E POSTURA - Advanced Level

27 NOVEMBRE 2016 - 6 MARZO 2017

Coordinamento: Dott. SAVERIO COLONNA, Prof. PIETRO GHELLER e Dott. PIERGIORGIO TONELLO

Il Corso si rivolge in primis a ottici, optometristi, ortottisti, oculisti fisioterapisti, odontoiatri e più in generale ai professionisti che si occupano del trattamento clinico e funzionale dei recettori posturali ed offre ai partecipanti, con approccio multidisciplinare ed in equipe, la possibilità di affrontare le diverse problematiche cliniche della posturologia.

I corsisti affronteranno tutti i contenuti professionali con cui si dovranno confrontare nell'ambito dei trattamenti dei problemi posturali che affronteranno nella attività professionale.

Il programma si articola in cinque moduli di cui, i primi quattro centrati su una giornata di teoria e pratica. Il quinto modulo è costituito da esercitazioni interdisciplinari di terapia clinica su pazienti reali presso il centro di riabilitazione specializzato Spine Center di Bologna.

Al termine del corso un Attestato di Frequenza certificherà le ore di frequenza ed il contenuto dei programmi svolti.



Advanced Master di Visione e Postura



Immagine diagnostica dalla Pedana stabilometrica

MASTER DI VISIONE E POSTURA ADVANCED LEVEL - PROGRAMMA

I MODULO Domenica 27 Novembre 2016	LE BASI DELLA POSTUROLOGIA E LA SUA STRUTTURA BIO-MECCANICA Organizzazione e studio del sistema tonico posturale (STP). Le correlazioni e disfunzioni osteo-miofasciali e la postura.	Dott. Saverio Colonna, medico specialista in ortopedia e medicina manuale osteopatica
II MODULO Lunedì 28 Novembre 2016	IL SISTEMA TEMPORO-MANDIBOLARE, IL SISTEMA DENTALE, DEGLUTIZIONE E POSTURA Studio ed analisi del recettore ATM ed il trattamento delle disfunzioni ortodontiche che influenzano la postura.	Dott. Piergiorgio Tonello, medico chirurgo, odontoiatra, posturologo clinico, esperto in osteopatia
III MODULO Domenica 29 Gennaio 2017	IL PIEDE E LE DISFUNZIONI POSTURALI Il piede recettore posturale: interrelazioni, influenze del piede con il S.T.P ed i test che identificano la relazione tra piede e postura. L'uso di solette o tacchi per contribuire al ripristino dell'equilibrio del S.T.P.	Dott.ssa Laura Zanoni, podologo, posturologo clinico
IV MODULO Lunedì 30 Gennaio 2017	RELAZIONE TRA OCCHIO, VISIONE, CORREZIONE OTTICA E POSTURA Il sistema visivo, le ametropie, i sistemi ottici di correzione e compensazione e la loro interferenza nella postura statica- dinamica. Prescrizione e trattamento per il recupero posturale.	Dott. Pietro Gheller, psicologo e optometrista
V MODULO Domenica 5 e Lunedì 6 Marzo 2017	CLINICA POSTURALE INTEGRATA MULTIDISCIPLINARE L'ultimo modulo è dedicato ad esercitazioni cliniche di terapia posturale su pazienti reali presso un centro interdisciplinare di terapia posturale.	Dott. Saverio Colonna Dott. Pietro Gheller Dott. Piergiorgio Tonello

CALENDARIO OPEN DAY per le iscrizioni all'anno scolastico 2016/2017

Luglio 2016 - Venerdì 15, Sabato 16 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 17 dalle ore 09:00 alle 13:00

Settembre 2016 - Sabato 10 dalle ore 10:00 alle 18:00 e Domenica 11 dalle ore 09:00 alle 13:00.

LE SEDI DELL'ISTITUTO ZACCAGNINI

La Sede Centrale dell'Istituto Zaccagnini è in Via Gherardini 17, a Bologna, nella quale si svolge la maggior parte dell'attività dell'Istituto. Il Corso biennale di Optometria per studenti lavoratori e alcuni corsi di specializzazione annuali si svolgono presso Sedi Regionali a:

MILANO: Corso di Porta Romana 105.

VENEZIA/MESTRE: Scuola di Sanità Veneta, Ospedale dell'Angelo, Padiglione Rama, Via Paccagnella 11 Zelarino (VE).

TORINO: Galileo Oftalmica in via Valgioie 94.

AMMISSIONI ED ISCRIZIONI

La preiscrizione o l'invio della domanda di ammissione per l'iscrizione ai corsi scolastici e al Corso di Laurea Inglese in Optometria sono aperte tutto l'anno. Dal mese di Gennaio al 10 Luglio di ciascun anno è possibile effettuare la preiscrizione all'anno scolastico successivo.

L'ammissione e l'iscrizione ai corsi è condizionata dal possesso dei requisiti d'accesso.

Segreteria

La segreteria è aperta tutto l'anno dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle 18:00 con orario continuato ed il Sabato dalle ore 09:30 alle 12:30.

Contatti:

Telefono +39 051 480994

Fax +39 051 481526

E-MAIL

Segreteria scolastica ed iscrizioni:
segreteria@istitutozaccagnini.it

Segreteria del Corso di Laurea
in Optometria:

bsoptometry@istitutozaccagnini.it

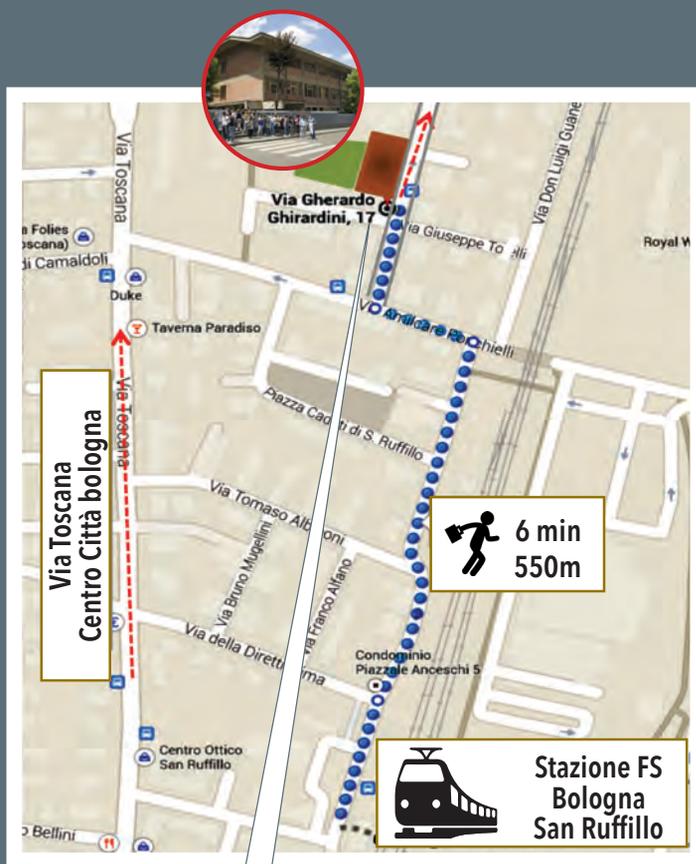
Direzione:

direzione@istitutozaccagnini.it

Amministrazione:

amministrazione@istitutozaccagnini.it

Congresso Interdisciplinare:
congresso@istitutozaccagnini.it



Istituto
**BENIGNO
ZACCAGNINI**

Via Gherardini 17, 40141 Bologna
telefono: +39051480994 - fax: +39051481526
e-mail: segreteria@istitutozaccagnini.it
www.istitutozaccagnini.it

Occhio e visione: focus su ambiente, inquinamento e nutrizione

È il tema su cui si è dipanato il XIX Congresso Interdisciplinare organizzato dall'Istituto Zaccagnini



La platea della tavola rotonda "Il ruolo dell'Optometrista nel sistema sanitario italiano: il modello inglese"

Da sabato 9 a lunedì 11 Aprile nella ormai tradizionale cornice del Savoia Regency Hotel di Bologna si è tenuta un'importante, per molti motivi, edizione del Congresso Interdisciplinare, organizzato dall'Istituto Zaccagnini, che ha confermato la sua vocazione internazionale e la sua impostazione interdisciplinare.

Il tema, riportato nel titolo, che ha fatto da filo conduttore era centrato sull'ambiente e tutto quanto, portato da questa determinante componente della nostra vita, incide sulla salute dell'occhio e sulla qualità della visione, è stato dibattuto da diversi punti di vista e con diversi approcci di metodo e di analisi.

L'evento, in quanto tale, è stato caratterizzato da due partecipazioni, in

qualche modo straordinarie, destinate a portare in primo piano e ufficialmente all'attenzione del mondo scientifico e accademico del nostro paese la contattologia e cioè l'Educator Meeting, organizzato ufficialmente da IACLE – International Association of Contact Lens Educators - l'associazione internazionale che riunisce i docenti di contattologia, a cui aderiscono anche alcuni fra i più noti docenti e ricercatori italiani. All'incontro IACLE, con i docenti di contattologia italiani associati, è stato dedicato l'avant-Congresso, Sabato 9 Aprile.

L'altra partecipazione di rilievo internazionale è stata quella del BCLA - British Contact Lens Association, un'associazione a carattere educativo e scientifico che ha la funzione di

mantenere attivi i canali di comunicazione fra tutti gli attori della filiera dei prodotti di contattologia e della professione. BCLA promuove congressi e meeting scientifici e pubblica la più autorevole rivista del settore "Contact Lens and Anterior Eye". La qualità scientifica complessiva del Congresso è stata frutto della straordinaria regia scientifica in cui sono state coinvolte le due associazioni optometriche italiane Sopti e Ailac con la presenza dei Presidenti, Mauro Frisani e Luigi Lupelli, e due inglesi BCLA e IACLE con Professori della Aston University, James Wolffsohn e Shehzad Naroo, nonché di un'eccellente organizzazione.

Le molte persone, circa seicento, che hanno partecipato al Congresso – professionisti, docenti e studenti



Il gruppo dei neo Ottici e Optometristi che hanno partecipato alla Cerimonia di consegna dei Diplomi

Un'affollatissima cena di gala ha concluso i lavori del XIX Congresso di Domenica 10 Aprile

La cerimonia di consegna dei diplomi di abilitazione del Corso di Ottica e di specializzazione in Optometria che, tradizionalmente, si conclude nell'ambito del Congresso domenica sera ha esteso la partecipazione agli ospiti dello IACLE Educator Meeting del sabato precedente ed è stato teatro della premiazione del miglior poster esposto al Congresso, quello del docente dell'Istituto Zaccagnini Francesco Sala, da parte del rappresentante del BCLA, professor James Wolffsohn. La cena è stata preceduta da un apprezzatissimo aperitivo e segnata da un'atmosfera festosa dei "nuovi ottici e optometristi" e dei molti familiari che li hanno accompagnati, a cui ha molto contribuito il fatto che la quasi totalità dei partecipanti aveva trovato, dal momento della conseguimento del diploma, una gratificante risposta al loro impegno di studio e cioè un soddisfacente posto di lavoro.



I neodiplomati e le famiglie in festa

di vario livello e di varia specializzazione interessati al tema – hanno vissuto molti momenti d'interesse nello sviluppo e negli approfondimenti delle più recenti osservazioni professionali e scientifiche sui temi della contattologia e dell'optometria.

Domenica 10 Aprile, giornata centrale dei lavori, il Congresso ha svolto un lungo, denso e articolato programma; dopo un'ampia introduzione sui topics del Congresso, aperta dalla relazione di Francesco Oldani, giornalista di Mark Up, si sono succedute quattro sessioni, centrate sulla declinazione del tema congressuale "Occhio e visione: focus su ambiente, inquinamento e nutrizione" e una Tavola Rotonda su lenti a contatto e presbiopia, argomento di grande attualità che ha legato fra loro gran parte delle relazioni.

Le sessioni congressuali di lunedì 11 Aprile erano dedicate al "The Contact Lenses Day by BCLA and IACLE, a conclusione del Congresso, si sono tenuti nove workshops focalizzati sulle lenti a contatto e sulle metodologie di studio e ricerca proposte da BCLA e IACLE.

L'insieme delle partecipazioni e degli eventi del Congresso descritti, governati, come detto dalla regia delle principali istituzioni scientifiche e professionali della contattologia e dell'optometria, autorizzava lo slogan con il quale era stato presentato "L'Optometria alla ribalta". L'assunto di primo ed esclusivo evento congressuale dedicato in Italia interamente all'Optometria, vista come disciplina scientifica, pratica e professione, è risultato ampiamente dimostrato.

L'optometria e la sua professione sono state anche le protagoniste della tavola rotonda: "Il ruolo dell'optometrista nel sistema sanitario italiano: il modello inglese", a cui hanno partecipato personaggi di spicco delle quattro associazioni optometriche citate. Tutto ciò a conferma dell'impegno che l'Istituto pone nel dare una configurazione autonoma e autorevole a questa professione.

La sanità pubblica di domani sarà tecnologica, integrata ed efficiente

Le difficoltà del servizio sanitario nazionale e le opportunità offerte dall'innovazione e quelle da cogliere

di Francesco Oldani

Il Servizio Sanitario Nazionale, nel mese di luglio del corrente anno compirà 36 anni. E non gode di splendida salute. Pur essendo ancora uno dei presidi sociali più importanti del Paese e benchmark a livello mondiale, si trova schiacciato da diversi e importanti fattori concomitanti e sfavorevoli. Da un lato l'invecchiamento della popolazione con tutto ciò che comporta (maggior necessità di assistenza, prolungamento delle cronicità, insorgenza di patologie specifiche della geriatria), dall'altro la minor disponibilità di fondi pubblici, ha progressivamente ridotto il livello di assistenza gratuita. E il

trend non è favorevole. Attualmente i fondi pubblici necessari per la macchina sanitaria pubblica sono ricavati essenzialmente da tre fonti: dagli introiti diretti determinati dai ticket applicati alle persone fisiche, dalla fiscalità generale (Irpef) e dalla vituperata e criticata Irap (l'imposta regionale sulle attività produttive) applicata sul fatturato delle imprese. Tuttavia queste voci di introito hanno dimostrato in questi ultimi anni di crisi, una marcata diminuzione della sostenibilità delle stesse. Così, a causa dei ticket elevati, si assiste a una rinuncia nell'usufruire delle prestazioni da parte delle fasce eco-

nomicamente più deboli della popolazione (11 milioni nel 2015) e non è pensabile un ulteriore aumento del contributo. Parallelamente le esigenze economiche di impresa chiedono a grand voce l'abolizione dell'Irap che non tiene conto degli utili ma del fatturato delle imprese. E sull'Irpef ogni commento è superfluo.

CRESCE IL PRIVATO, IL PUBBLICO DEVE RIORGANIZZARSI

Recenti indagini effettuate a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale hanno evidenziato tempi di attesa molto lunghi per l'accesso alle prestazioni sanitarie. Ma la questione ha molte sfaccettature. In primis il livello del servizio sul territorio nazionale è eterogeneo.

Regione Lombardia ha livelli di performance di vertice e registra un tasso di "immigrazione sanitaria" dal resto di Italia del 9,9% con l'indice di attrazione ospedaliera più elevato del Paese. Secondo una recente indagine del Censis-Rbm, nel 2015 la spesa sanitaria privata è cresciuta del 3,2% raggiungendo i 34,5 miliardi di euro. Un incremento spinto prevalentemente dalle liste di attesa che hanno portato 10,2 milioni di italiani a ricorrere alla sanità privata e 7,1 milioni all'intramoenia. Ma il dato divulgato dal Censis richiede una lettura attenta che distingua le fattispecie. L'accesso alla sanità privata è possibile per una fetta di popolazione più abbiente e che passa al privato per motivi di opportunità: scelta del medico, scelta di presidi con tempi precisati all'insegna della massima flessibilità; e ancora facilità di accesso. Tutti fattori importanti per la vita delle persone. Questo fenomeno genera paradossalmente

EHEALTH: I CINQUE PUNTI CARDINE DEL MINISTERO DELLA SALUTE



L'Ns is è il Nuovo Sistema Informativo Sanitario che presiede la "Sanità in Rete" o eHealth che comprende strumenti tecnologici per prevenzione, diagnosi, trattamento e monitoraggio delle patologie, ma anche gestione della salute stile di vita.

**SPESA SANITARIA PUBBLICA CORRENTE PER FUNZIONE ECONOMICA E REGIONE
(ANNO 2014 - € A PREZZI CORRENTI)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Servizi sanitari forniti direttamente		Servizi sanitari in regime di convenzione		Altre spese		Spesa corrente totale	
	Totale in milioni	Per abitante	Totale in milioni	Per abitante	Totale in milioni	Per abitante	Totale in milioni	Per abitante
Nord-ovest	16.540	1.025	11.632	721	1.695	105	29.867	1.851
Nord-est	13.403	1.150	6.485	556	1.439	123	21.327	1.829
Centro	13.571	1.123	7.527	623	1.393	115	22.491	1.862
Centro-Nord	43.514	1.091	25.644	643	4.527	114	73.685	1.848
Mezzogiorno	20.553	983	14.040	671	2.174	104	36.767	1.758
Italia	64.067	1.054	39.684	653	6.701	110	110.452	1.817
In percentuale del Pil	4,0		2,5		0,4		6,8	

Fonte: Istat, Health for All - Italia

un effetto positivo che il Censis non sottolinea: sgrava il servizio sanitario nazionale per le fasce meno abbienti. Inoltre spesso si fatica a discriminare la qualità dei dati con un mescolamento che determina risultati non conformi. Le priorità U+B (urgente e breve) sono potenzialmente sempre soddisfatte ma richiedono la disponibilità alla mobilità sul territorio e una modalità di “interfacciamento” con il sistema pubblico da parte del paziente più flessibile e multicanale. Il problema più grande è legato alle prestazioni differibili e programmabili. Queste ultime generano una situazione contraddittoria: da un lato il Ministero della Salute investe in campagne informative per sensibilizzare sull'utilità della prevenzione; dall'altro la rende, in diversi casi, non praticabile. A questo si somma il caso di ex-malati a rischio recidiva che hanno difficoltà a realizzare i controlli periodici. È la necessità di seguire il followup che innesca maggiore criticità in quanto chiamato a gestire un monte in crescita continua.

Come accennato, il dato maggiormente grave è quello che esprime l'impossibilità di accedere alle prestazioni sanitarie pubbliche a causa del fattore economico, il ticket: sempre secondo il Censis ha impedito a 2,4 milioni di anziani e 2,2 milioni di millennials di accedere alle prestazioni. Un dato inaccettabile anche

perché vi si può porre rimedio usando meglio le risorse esistenti.

UNO SCENARIO COMPLESSO E TECNOLOGICO

In media (45,1%) gli italiani pensano che il servizio sanitario nazionale abbia subito un decadimento della qualità negli ultimi due anni. Ovviamente la percezione è diversa per latitudine: vale il 39,4% nel Nord-Ovest, il 35,4% nel Nord-Est, il 49% al Centro, il 52,8% al Sud. Di converso, mentre per alcuni la sanità è negata, per altri è sprecata. Nel 2015 sono ben 5,4 i milioni di italiani che hanno ricevuto prescrizioni di farmaci o indagini diagnostiche inutili. Ma anche in questo caso la lettura del dato non è semplice: un farmaco è inutile e dannoso quando la patologia per cui è prescritto non esiste. Non si può trarre sempre la medesima conclusione per le indagini diagnostiche: il fatto che non scoprono patologie, non si traduce nella loro inutilità in modo automatico.

Il quadro emergente è in definitiva complesso nel suo insieme e non è possibile ricavare una chiave di lettura unidirezionale. Ogni dato deve essere letto alla luce della trasformazione in atto: per esempio, l'offerta ospedaliera si è progressivamente ridotta negli ultimi anni con la perdita di un posto letto ogni 1.000 abitanti dal 2002 al 2012 (fonte Istat). Un dato negativo in assoluto se non

si tiene conto delle condizioni al contorno: l'innovazione tecnologica e la riorganizzazione dei processi con lo sviluppo dell'assistenza territoriale, ha consentito di erogare prestazioni sanitarie nell'ambiente domestico. E per diverse categorie di pazienti, questo determina un incremento della qualità di prestazione.

A valle di questo scenario un dato importante è correlato al concetto di sanità integrativa: la ricerca del Censis rivela che 26 milioni di italiani è propensa a un'integrazione, come già avviene per alcune categorie professionali che possono contare su casse private di rimborso.

Lo scenario futuro che si prospetta è quindi molteplice: da un lato il servizio sanitario nazionale è chiamato a riorganizzarsi nei processi e nella razionalizzazione della spesa; la sanità integrativa appare oggi inevitabile per dare ossigeno al pubblico e risposte al cittadino; infine la tecnologia applicata che tra i vari vantaggi ne presenta uno particolarmente importante.

Consente di erogare alcune prestazioni anche con un approccio non ospedalizzato o eminentemente sanitario, grazie all'utilizzo di macchine e metodi innovativi. Un downgrade del posizionamento nella macchina sanitaria ma, un upgrade nel servizio, nella risposta e soddisfazione del cittadino. E questo è ciò che maggiormente conta.

STUDIARE E VIVERE A BOLOGNA

L'Università di Bologna, fondata nel 1088, è la più antica del mondo. Oltre all'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum A.D. 1088", la città è sede di numerose istituzioni culturali ed accademiche italiane, europee ed americane.

La città ospita 82.000 studenti universitari, di cui oltre 60.000 fuori sede, che animano la vita culturale e sociale ed a cui sono dedicate molte attività, al fine di agevolare l'inserimento, il soggiorno e il tempo libero. Secondo i dati di una ricerca dell'European Regional Economic Growth Index, Bologna risulta essere la prima città italiana e la 47ª in Europa per tasso di crescita economica.

RAGGIUNGERE BOLOGNA

Bologna è geocentrica rispetto alle maggiori e principali città italiane ed è facilmente raggiungibile in auto, in treno ed in aereo. Costituisce il più importante nodo di comunicazioni stradali e ferroviarie del Centronord d'Italia in cui convergono le principali arterie di traffico automobilistico e ferroviario che collegano il nostro paese. Bologna ospita la più grande stazione ferroviaria dedicata all'alta velocità. L'aeroporto Guglielmo Marconi è, con oltre otto milioni e mezzo di passeggeri e per numero di destinazioni, ai primi posti fra quelli italiani.

Ogni giorno sono disponibili voli da e per i principali scali italiani: Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Roma Fiumicino e Trapani.



ANCONA	2 ore, treno AV diretto	2 ore e 15, km 215
BARI	5 ore e 30 minuti, treno diretto	6 ore e 30 minuti, km 660
CATANIA	13 ore / 14 ore con cambio	15 ore, km 930
FIRENZE	35 minuti con TAV diretto	1 ora e 15 minuti, km 115
GENOVA	3 ore, treno con cambio	3 ore e 15 minuti, km 300
MILANO	1 ora, treno AV diretto	2 ore e 15 minuti, km 215
NAPOLI	3 ore e 35 minuti, treno diretto	6 ore, km 590
ROMA	2 ore, treno AV diretto	4 ore, km 390
TORINO	2 ore e 15 minuti, treno AV diretto	3 ore e 30 minuti, km 330
BOLZANO	2 ore e 40 minuti, treno diretto	2 ore e 45 minuti, km 290
TRIESTE	3 ore, treno diretto	3 ore e 15 minuti, km 290
VENEZIA	1 ora e 15 minuti, treno diretto	1 ora e 30 minuti, km 150
VERONA	50 minuti, treno diretto	1 ora e 45 minuti, km 150



IBZ
Istituto
BENIGNO
ZACCAGNINI



LA SEDE DELL'ISTITUTO ZACCAGNINI

è a Bologna in Via Ghirardini 17 nel quartiere San Ruffillo nei pressi dell'omonima stazione ferroviaria, collegata con la Stazione Centrale, facilmente raggiungibile con numerose linee di Autobus.

Per controllare gli orari dei mezzi di trasporto pubblici consultare:

- voli e destinazioni - www.bologna-airport.it
- treni - www.bologna-airport.it
- autobus - www.atc.bo.it

ISTITUTO ZACCAGNINI

Un riferimento per il mondo della visione

La nostra mission:

- essere "produttori" d'istruzione e formazione di eccellenza, presenti nel mondo della visione, integrati con il contesto scientifico, economico e civile, protagonisti attivi nella vita del settore.
- consegnare al mercato del lavoro professionisti con un livello di conoscenze scientifiche e abilità pratiche, tali da permettere di inserirsi direttamente nella vita delle aziende e della professione.



Per realizzare la nostra mission abbiamo potenziato il nostro corpo insegnante con nuove professionalità, ci siamo dotati di nuove attrezzature scolastiche e abbiamo ottimizzato l'assistenza agli studenti

SCUOLA PER OTTICI

Corso biennale abilitante alla professione integrato in un percorso di avviamento alla professione aperto a tutte le opzioni, attento ai valori dell'imprenditorialità, fatto di contatti con la filiera, di stages e di tirocini

CORSO DI LAUREA IN OPTOMETRIA

una nuova opportunità per la professione e di apertura alle collaborazioni internazionali

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN OPTOMETRIA

completano la formazione professionale dei corsi di ottica

MASTER E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CONTATTOLOGIA E OPTOMETRIA

assecondano la crescita professionale di chi opera in un contesto sempre più complesso

ZBS BUSINESS SCHOOL

dedicata agli imprenditori e ai manager di tutta la filiera ottica (professione e lavoro)

CONGRESSO INTERDISCIPLINARE

sintesi della nostra mission e delle nostre attività

Attivi nella formazione dell'Ottica e dell'Optometria dal 1977

Vieni a saperne di più in Istituto a Bologna, partecipa ai nostri **OPEN DAY**:

Luglio Venerdì 15, Sabato 16 e Domenica 17 - Settembre Sabato 10 e Domenica 11

Inizio del Corso biennale per Ottico: Lunedì 26 Settembre 2016



Istituto
**BENIGNO
ZACCAGNINI**

Via Ghirardini 17, 40141 Bologna
telefono: +39051480994 - fax: +39051481526
e-mail: segreteria@istitutozaccagnini.it
www.istitutozaccagnini.it

IBZ Vision
Sciences
Department